



SPONDA DI POZZO (SEC. IX).
(Museo Correr).

famiglia *pro suo placere* e per ricevere gli amici fra conversazioni di gentilezza e d'amore. Anche i *solaria*, menzionati nel secolo XI, si trasformarono, qualche tempo dopo, in una specie di loggia a solaio, chiamata *liagò*, forse dal greco *ἡλιακός* (solare), chiusa su tre lati, ma aperta dinanzi e rivolta a mezzogiorno, per fruire dei raggi del sole ⁽¹⁾. Questa loggia diede origine alla *cortesella* e all'*altana*, e il *liagò*, popolarmente corrotto in *diagò*, si trasformò in una finestra molto sporgente riparata da vetri. La *cortesella* ⁽²⁾ era una specie di terrazzo chiuso fra muri; l'*altana* ⁽³⁾, un poggiuolo o un ballatoio di legno o di pietra, sporgente *supra canale, rivos, pissinas et vias publicas*, che fu poi costruito di legno sopra i tetti per asciugarvi i panni lavati. Talvolta però le *altane* sporgenti causavano *magnum defectum Comuni et periculum specialibus personis*, e si ordinò fossero rimosse.

Le finestre, quasi sempre con inferriate (*finestre ferrate*), erano internamente protette da impannate di tela bianca e sottile, cerata e imbevuta d'olio, ma nel secolo XIII da rulli o dischi di vetro tenuti insieme da fili di piombo ⁽⁴⁾. Le imposte di legno (*scuri*) si aprivano verso l'esterno girando su arpioni, e spesso erano a un solo battente, specialmente nelle case popolari; nei primi tempi, ma soltanto per le chiese e gli edifici pubblici, le finestre avevano talvolta le imposte di pietra, tal'altra erano chiuse da transenne marmoree traforate. La scala principale di legno s'alzava nel fondo dell'atrio a destra, o nel mezzo del muro che separava l'atrio dal peristilio; quando si fece in muratura (*schala lapidea*) si costruì molte volte esterna nel cortile, coperta da un tettuccio sorretto da colonnini. Di queste scale, che sono uno degli elementi più pittoreschi dell'architettura veneziana, parecchie, come quella della Cà d'oro, furono distrutte, altre sussistono ancora nei palazzi Loredan ai Santi Giovanni e Paolo, Bembo alla Ce-



ROCCHIO DI COLONNA RIDOTTO A SPONDA DI POZZO.

(1) TEMANZA, *Antica pianta* cit., pag. 30.

(2) SACCARDO, G., *I campanili* cit., pag. 103.

(3) CECCHETTI, *La vita dei Ven. nel 1300* cit., pag. 27.

(4) Ibid., *La vita dei Ven. fino al sec. XIII* cit., in « Arch. Ven. », t. II, pag. 72.